CATALOGO

DEI

SAGGI D'INDUSTRIA NAZIONALE

PRESENTATI NELLA SOLENNE ESPOSIZIONE

FATTA

DAL R. ISTITUTO D'INCORAGGIAMENTO

D' AGRICOLTURA

ARTI E MANIFATTURE PER LA SICILIA

NEL DÌ 30 MAGGIO 1846.

GIORNO ONOMASTICO DI S. M. FERDINANDO II.

Re del Regno delle Due Sicilie.

PALERMO

DALLA STAMPERIA DI FILIPPO SOLLI

Discesa S. Francesco d'Assisi n.° 3.

1847.

A Sua Eccellenza

SIGNOR TENENTE GENERALE

D. LUIGI NICOLA DE MAJO

DUCA DI SANTO PIETRO

COMANDANTE GENERALE DELLE ARMI E LUOGOTENENTE GENERALE

DI S. M. IN SICILIA

Eccellenza

Il Catalogo delle manifatture siciliane, che questo Reale Istituto offre all'Eccellenza Vostra per umiliarlo a piè di Sua Maestà il nostro Augusto Sovrano Ferdinando II (D. G.), *non è appariscente per numero e varietà d'oggetti, avvegnachè nol consente lo attuale stato manifatturiere della Sicilia, e specialmente perchè l'esposizione di quest'anno fu pressochè tutta composta d' oggetti della sola Palermo. Ma quanto la potenza del natio ingegno, ed il vivo desiderio di rispondere alle cure paterne della Maestà Sua, consigliarono questi industriosi sudditi, tutto, Signore, valse a mostrare luminosamente, nella pochezza istessa degli oggetti, un vero progresso d' industriale movimento. Alquanti stabilimenti, ed oggetti o nuovi del tutto, o segnatamente migliorati questa esposizione col fatto resero sopra le altre più importante e pregiata. Così al Reale Istituto gode*

l'animo vivamente di poter con ciò giustificare, che la terra, che ebbe il vanto di veder nascere Sua Maestà non è indegna di tutta la Sovrana cura e clemente benevolenza, della quale altamente l'onora.

Palermo nel dì della premiazione 24 maggio 1847.

Pel Reale Istituto d'Incoraggiamento
Il socio funzionante da presidente
GIUSEPPE CAMINNECI

Il segretario generale
CAN. EMMANUELE VACCARO.

ELENCO DELLE MEDAGLIE

PROPOSTE

DAL REAL ISTITUTO D'INCORAGGIAMENTO

DI AGRICOLTURA

ARTI E MANIFATTURE PER LA SICILIA

NELLA

SOLENNE ESPOSIZIONE DELL'ANNO 1846.

MEDAGLIE DI ORO DI 1ª CLASSE.

N.° 1.

Al signor Antonio Michelini direttore della fonderia Oretea in Palermo per la esatta e difficile costruzione di una macchina a vapore della forza di otto cavalli.

N.° 2.

Ai fratelli Stefano ed Emmanuele Morvillo pel perfezionamento dei loro tessuti di seta, lino, e cotone.

N.° 3.

Al signor Antonio Zeniti da Messina per avere ivi stabilito una fabrica, nella quale si esegue a perfezione la trattura della seta col metodo piemontese.

N.° 4.

Al signor Luigi Perollo per due armonici da lui costruiti, che ben possono sostenere la concorrenza di quegli stranieri.

MEDAGLIE DI ORO DI 2ª CLASSE.

N.° 1.

Al signor Filippo Martines e Napoli, per la fabrica di mattoni stagnati, e varî oggetti di faenza e stoviglie.

N.° 2.

Al signor Antonio Chiarenza da Catania per le moltiplici sue manifatture di seta, di buonissima condizione.

N.° 3.

A Maestro Giovanni Versace pe' suoi metodi di ferrare in freddo le ruote da carrozze, e temperare le balestre all'uso inglese.

N.° 4.

Al signor Angelo Narici direttore della fabbrica dei tessuti del real Albergo de' Poveri in Palermo, pel nuovo tessuto detto *olgalina*.

N.° 5.

Al signor Antonino Naccari per taluni strumenti geodetici da lui con molta perizia eseguiti.

N.° 6.

Al signor Francesco Coglitore per la sua fabrica di cerate per tappeti al modo inglese.

N.° 7.

Al signor Giuseppe Scherma per le ottime dentiere artificiali da lui costruite.

MEDAGLIE DI ARGENTO.

N.° 1.

Al signor Francesco Marletta Guglielmini direttore della fabrica di estratto di liquirizia del signor Pojero, per aver migliorato la qualità di questo prodotto.

N.° 2.

Ai signori Francesco Stancampiano e Camillo di Paola per un piano-forte a 7 ottave e mezza costruito sul metodo di Erard.

N.° 3.

A Maestro Ferdinando Campagna per due armadì di palisandro intersiati di agrifoglio a piccolo mosaico perfettamente costruiti.

N.° 4.

Al signor Natale Aliotta per scialli di seta crespa di buonissima qualità.

N.° 5.

Al signor Cesare la Farina per aver perfezionato, mercè la introduzione di varie macchine dall'estero, la sua manifattura di cappelli di felpa, di pelo, e meccanici.

N.° 6.

Al signor Silvestre Giordano per la perfezione apportata ai cappelli da donna di paglia indigena traforati, ed ai fiori artificiali.

N.° 7.

A Maestro Vincenzo Ammirata, per nuove canne da fucile a fettuccia dentellata, che promettono solidità maggiore.

N.° 8.

A Maestro Salvatore Segreto per un letto di lamina di rame bianco, con colonne a spira da lui per la prima volta eseguite.

N.° 9.

Al conservatorio di S. Spirito per buoni cappelli di paglia indigena per donna, e per ottimi fiori artificiali.

N.° 10.

Al signor Antonio Fecarrotta per un fornimento in granate e perle, dorato col metodo galvano-plastico, da lui per la prima volta usato in Sicilia.

N.° 11.

A Maestro Andrea Cavallaro per la perizia da lui mostrata nella costruzione di una piccola macchina a vapore con cilindro orizzontale.

N.° 12.

Al signor Giuseppe Joles per la nuova idustria ch'ei tenta introdurre della pittura a mosaico all'uso di Roma, di che ha presentato saggi perfetti.

ONORATE MENZIONI

N.° 1.

Al signor Camillo Sicardi per la sua fabrica di cappelli di pelo e felpa ec. per uomo.

N.° 2.

Al signor Francesco Maestri per un piano-forte a 7 ottave sul metodo di Boicelot.

N.° 3.

Al Deposito dei Mendici di Palermo per manifatture di lino, cotone, lana, e seta, e per le coltri imbottite di cotone all'inglese.

N.° 4.

Al signor Corrado Marano da Catania per le pelli da servire nella costruzione de' pianoforti.

N.° 5.

Al signor Giacomo Alacchi da Trapani per compassi da lui eseguiti ad imitazione di quelli di Baviera.

N.° 6.

Al signor Niccolò Piediscalsi, per varî pennelli da dipingere ad olio, acquarella, ec.

RISCHIARIMENTI

Il R. Istituto nella distribuzione delle varie classi di premî, che sono nelle esposizioni biennali accordati ai prodotti dell' industria siciliana, e nella progressione numerica ond' essi sono ordinati, che indica in serie decrescente il merito relativo degli oggetti premiati; ha avuto riguardo alle multiplici condizioni tecniche ed economiche, che debbono considerarsi nel giudicare l'importanza dei prodotti industriali.

Quindi è stato posto a calcolo l' intensità dei bisogni, che essi sono atti a sodisfare, l'estensione di siffatti bisogni e però il consumo corrispondente; il capitale che probabilmente deve essere stato impiegato nella produzione ed il numero dei lavoranti che vi sono occupati; il farsi o no uso di materie prime nazionali; la maggiore o minor capacità richiesta nell' intraprenditore e la difficoltà che la natura stessa dell' intrapresa o le circostanze particolari della Sicilia opponevano; il prezzo dei varî prodotti messo in rapporto a quello per cui possono ottenersi o dall'estero o da altre fabbriche nazionali ; infine il loro grado di perfezionamento in relazione allo stato nel quale trovavansi alla prossima passata esposizione.

MEDAGLIE DI ORO DI 1ª CLASSE.

N. 1.

Il signor Antonio Michelini presentò una macchina a vapore ad alta pressione della forza di otto cavalli, eseguita nella fonderia Oretea con molta perfezione.

Il comitato speciale che si recò a visitare siffatto stabilimento, trovò un'altra macchina a vapore quivi costruita, messa in uso come motore di tutti i congegni che vi si adoperano; con notabile miglioramento della produzione.

Avendo la fonderia nell'esecuzione di tali macchine, superato difficoltà di gran lunga maggiori di quelle che ebbe a vincere nella costruzione del torchio idraulico, premiato con medaglia di oro di prima classe nella precedente esposizione, può dirsi aver fatto un considerevole progresso.

Inoltre è da aversi riguardo al sommo vantaggio che può arrecare a tutte le nostre fabriche, che hanno applicato o applicheranno la forza del vapore all'esecuzione dei loro prodotti; il potere aver rifatto in pochissimo tempo qualunque pezzo della macchina che sia per guastarsi, senza bisogno d'intermettere lungamente il lavoro per farlo venire con grave dispendio dall'estero.

N. 2.

I fratelli Morvillo, presentarono molti tessuti di seta filo e cotone; tra questi fissarono con specialità l'attenzione del Real Istituto i damaschi di seta, condotti ad una perfezione che non

si era finora raggiunta tra noi, e le tele bianche di cui la tessitura è stata notabilmente migliorata.

La loro fabrica essendo veramente in una via di continuo progresso, acquistando sempre più importanza e per l'estensione e per la moltiplicità dei prodotti che mette in commercio; è stata giudicata meritevole della medaglia d'oro di prima classe.

N. 3.

Lo stabilimento del signor Antonio Zeniti da Messina per la trattura della seta all'uso piemontese merita particolare considerazione.

L'importanza del prodotto che serve di materia prima alle nostre manifatture di seta; ma che sopratutto è uno degli articoli più ragguardevoli nel commercio di esportazione e si lega così intimamente alla prosperità dell' industria agricola; la necessità di migliorare l' industria serica in Sicilia onde essere al paro dei progressi che ha fatto altrove; la perfezione del prodotto presentato e l'estenzione dell' intrapresa, han determinato il favorevole giudizio del real corpo accademico.

N. 4.

Gli armonici del signor Perollo furono giudicati lavoro eccellente e dal pubblico e dalle persone intelligenti, che ne fecero minuto e scrupoloso esame; paragonati agli stranieri fu trovato sostenerne la concorrenza, anzi nel Panarmonico vi furono notate utili innovazioni.

Sebbene tale manifattura non potesse nel concorso ottenere

la preferenza sulle tre industrie sopracennate o si voglia aver riguardo al bisogno a cui tende a sodisfare ovvero al suo ristretto consumo; pure avute in considerazione le grandissime difficoltà che il fabricante dovette superare per condurre a tal grado di perfezione una industria affatto nuova per la Sicilia; fu stabilito proporsi al governo di accordarsi una quarta medaglia di prima classe.

MEDAGLIE DI ORO DI 2a CLASSE

N. 1.

Il signor Martines e Napoli ha stabilito in Palermo una fabrica di mattoni stagnati e varî oggetti di faenza e stoviglia. Per l'estenzione del consumo di tal genere di prodotti, questa manifattura si riguarda come molto importante fra noi, e parecchi tentativi si son fatti per introdurla. Il numero dei lavoranti che vi sono impiegati il miglioramento nella qualità del prodotto che già sostiene la concorrenza delle fabriche napolitane, e la speranza di un'economia nel prezzo la rendono degna di molta considerazione.

N. 2.

Il signor Antonio Chiarenza da Catania è stato premiato per le varie specie di tessuti di seta tutti di qualità eccellente fra quanti se ne producono in Sicilia; è stato considerato con spe-

cialità l'ottimo raso nero che non fa più desiderare in questo articolo il tessuto straniero. Il prezzo moderato di tali prodotti li rende inoltre moltò ricercati dai consumatori.

N. 3.

Maestro Giovanni Versace è stato il primo ad introdurre fra noi i metodi, di ferrare in freddo le ruote da carrozza e di temperare le balestre all' uso inglese.

La fabricazione delle carrozze è un' industria divenuta assai importante in Palermo, e che va tuttodì migliorando.

Ora la ferratura a freddo delle ruote è un nuovo progresso poicchè l'uso del fuoco che attacca la fibra del legno, le rende men solide e meno durevoli; e la tempera delle balestre all'uso inglese ci dispensa dal farle venire dall'estero con notevole risparmio nella spesa.

L'esperimento fattone nelle carrozze in cui si sono adoperate è riuscito soddisfacente.

N. 4.

Il signor Angelo Narici direttore delle manifatture nel Reale Albergo dei Poveri ha presentato tra altri, alcuni bellissimi tessuti detti olgaline, eseguiti con ottima seta organzina estratta nello stabilimento.

Sebbene non fosse dato giudicare se nelle condizioni economiche, il prodotto presenti quei vantaggi da cui può nascere l'utilità di un intrapresa industriale, perchè siffatti stabilimenti sono mantenuti a pubbliche spese ed in essi la mano d'opera

costa assai meno che in una manifattura privata; pure avuto riguardo alla perfezione dei tessuti, e prendendo in considerazione che lo stabilimento può riguardarsi come una scuola pratica industriale, fu risoluto accordargli si il premio.

N. 5.

Il signor Naccari espose un pantometro, un livello a pendìo, ed una tavoletta pretoriana; eseguiti questi strumenti con molta precisione si notava nel pantometro l'esattezza della divisione circolare, e nella tavoletta alcune felici innovazioni di dettaglio.

La difficoltà di bene eseguirli, l'importanza degli usi a cui servono, e l'essere i primi che fra noi si costruiscono, han determinato il giudizio del R. Istituto.

N. 6.

I tappeti cerati del signor Francesco Coglitore si raccomandano per la loro bontà; e l'esteso spaccio che ne vien fatto, rende importante questa nuova fabrica.

Si è voluto quindi incoraggiare l'intraprenditore, sperando ulteriori miglioramenti, e maggiore risparmio nel costo di cotal prodotto.

N. 7.

La fabricazione delle dentiere che il signor Scherma esegue con grandissima maestria, adempiendo ad un bisogno molto importante, ed essendo egli il solo che qui le costruisce è stata giudicata degna della medaglia d'oro.

MEDAGLIE DI ARGENTO

N. 1.

La fabrica di estratto di liquirizia diretta dal signor Francesco Merletta Guglielmini, ha presentato una buona qualità di tal prodotto, di cui la Sicilia fa all'estero una notevole esportazione.

Benchè vi abbiano più fabriche da molti anni istituite; pure l'estensione di questa in cui lavorano circa 60 individui, ed è impiegato un ragguardevole capitale, la rese degna di particolare considerazione.

N. 2.

I signori Stancampiano e Camillo di Paola esposero due piano-forti tra i quali uno a sette ottave e mezza costruito secondo il metodo di Erard.

Questa industria va sempre più acquistando importanza perchè risponde ad una richiesta crescente; essa or son pochi anni lasciava molto a desiderare, ma oggi ha fatto sensibili progressi. Il piano-forte di cui è parola presentando l'applicazione del metodo di Erard ed essendo stato favorevolmente giudicato dagl'intelligenti e dal pubblico accenna un nuovo miglioramento in questa branca d'industria.

N. 3.

Maestro Ferdinando Campagna è stato premiato nella trascorsa esposizione con medaglia d'oro per la sua fabrica di mobili.

Questo genere di fabricazione è in via di costante progresso

per la qualità e per la quantità del prodotto. Il Campagna in quest'anno avendo presentato due armadii di palissandro intarsiati di agrofoglio a piccolo musaico, notevoli e pel gusto e per la perfetta esecuzione, mostra di cooperare costantemente al progresso di tale industria ed ha quindi meritato la medaglia di argento.

N. 4.

Il signor Natale Alliotta è stato degno di speciale considerazione, per i suoi eccellenti scialli di seta crespa. Tal prodotto importante, perchè serve al consumo delle classi meno elevate e però di uno spaccio assai esteso, mostra un vero perfezionamento nella qualità non disgiunto da risparmio nella spesa, a fronte di ciò che in tal ramo ne vien fornito dall'estero.

N. 5.

Il signor Cesare la Farina stato già altra volta premiato, ha introdotto varie macchine per la fabricazione dei cappelli, in guisa che questo prodotto che già cominciava a soffrire della concorrenza dell'estero, può sostenerne la concorrenza nella qualità e vincerla nel prezzo.

N. 6.

Il signor Silvestro Giordano ha messo in mostra i suoi cappelli traforati, nei quali adopera paglia indigena, i suoi fiori artificiali, e la tela inserviente a farne le foglie di cui la tintura

e la preparazione essendo da lui la prima volta eseguita fra noi, ha meritato un particolare riguardo.

I suoi articoli sono di buona qualità e ricercati dai consumatori; e la sua fabrica inoltre fornisce mezzi di sussistenza ad un considerevole numero di lavoranti.

N. 7.

Maestro Vincenzo Ammirata è stato particolarmente considerato per le canne da fucile a fettuccia dentata la quale presenta una novità e probabilità maggiore di sicurezza, oltre alle canne ordinarie che sono anche state giudicate di buona qualità.

Il comitato speciale di esame che si recò a visitare la sua fabrica ha manifestato, che questa per difetto di macchine è astretta a lottare contro gravi difficoltà.

N. 8.

Il letto di lamina di rame bianco di maestro Salvatore Segreto, ha presentato un miglioramento nella qualità di siffatto genere di prodotto, ed è stato sopratutto lodato per lo bello lavorio delle colonne a spira; inoltre il suo prezzo è moderato.

Questo fabricante ha contribuito al progresso di siffatta industria, che da varî anni va acquistando maggiore estensione.

N. 9.

Il Conservatorio di Santo Spirito ha perfezionato la manifattura dei fiori artificiali che oggi non temono la concorrenza di quelli di Francia; lo stabilimento può anche a tal riguardo con-

siderarsi come una scuola tecnica, di cui le allieve riescono poi utili all' industria privata.

N. 10.

Il signor Antonio Fecarotta ha esposto un fornimento di perle e granatine indorato col metodo galvano-plastico.

Sebbene questo metodo è universalmente conosciuto, e posto dapertutto in uso; pure essendo egli quì il primo ad introdurre una innovazione, la quale riunisce ad una rilevante economia nella spesa della doratura, il vantaggio di liberare gli artieri dagli effetti nocevoli della evaporazione del mercurio di cui si fa uso nel metodo ordinario di doratura, l' Istituto ha voluto renderne colla medaglia di argento onorevole testimonianza.

N. 11.

Maestro Andrea Cavallaro ha messo in mostra una piccola macchina a vapore ad alta pressione ed a cilindro orizzontale.

La somma esattezza ond'essa è costruita attesta l'abilità dell'esecutore, il quale mostrando sufficiente attitudine ad eseguire qualunque più difficile modello di macchine, potrebbe riuscire utile al R. Istituto ed al pubblico.

N. 12.

Il signor Giuseppe Joly espose un lavoro a mosaico rappresentante il tempio della Sibilla in Tivoli. Questo prodotto potrebbe divenire un oggetto industriale allorchè se ne estendesse fra noi la manifattura siccome è avvenuto in Roma.

Il signor Joly oltre aver presentato un lavoro veramente perfetto in tal genere, ha dichiarato esser pronto a dare publiche lezioni gratuite di comporre siffatti mosaici.

ONOREVOLI MENZIONI

N. 1.

Il signor Camillo Sicardi per la sua fabrica di cappelli di pelo felpa Gibus ec. la quale specialmente per i cappelli di castoro è molto apprezzata dal pubblico e fornisce ad un esteso consumo.

N. 2.

Il signor Francesco Manfrè ha costruito un piano-forte sul metodo di Boicelot. Questa utile innovazione introdotta dall'artefice è tanto più commendevole che egli l'ha eseguita senza aver sotto gli occhi alcun piano-fiorte in tal guisa costruito. Siffatto metodo intanto, rimane al di sotto di quello di Erard.

N. 3.

Il deposito dei Mendici di Palermo ha presentato molti tessuti di lino, cotone, seta, e lana, tra i quali sono state soprattutto commendate le coltri imbottite all'uso inglese, che son le prime a fabricarsi in Sicilia. Non si può intanto esser certi se tali prodotti nelle condizioni economiche potrebbero sodisfare alle esigenze necessarie per la loro esistenza, laddove non fossero sostenuti coi mezzi del pubblico.

*

N. 4.

Il signor Corrado Marano ha tentato la concia delle pelli che si adoperano nei piano-forti; i campioni che egli ne ha presentati non raggiungono ancora quella morbidezza che è richiesta dall'uso cui son destinate, e per cui finora siam costretti a provvederci dall'estero; ma l'Istituto nutre ferma speranza che egli saprà arrivare la desiderata perfezione.

N. 5.

I compassi del signor Giacomo Alacchì da Trapani sono commendevoli, per l'esattezza e l'eleganza del lavoro; ma il prezzo assai alto, fa che essi non valgono a sostenere la concorrenza dall'estero.

N. 6.

I varî pennelli per dipingere ad olio, acquarella ec. del signor Niccolò Piediscalsi son giudicati dalle persone dell'arte di perfetta qualità; sì che essi provvedono completamente al consumo del paese, senza che si sperimenti il bisogno di adoperare i forestieri.

PROVINCIA DI PALERMO

TESSUTI DI LINO, DI COTONE, E DI LINO CON COTONE.

N. 1.

Deposito di Mendicità in Palermo.

		Duc.	gr.	cav.
Tela cruda larga pal. 2 $^1/_2$ . . .	la canna	»	60	»
Detta larga pal. 3 $^1/_2$	»	»	80	»
Detta di Russia a riga larga pal. 2 $^1/_2$ . .	»	»	70	»
Dock di lino lavorato	»	»	80	»
Torino di lino di prima qualità largo pal. 3 $^1/_2$	»	1	»	»
Detto di cotone	»	»	35	»
Salviette di lino	per una	»	70	»
Dette di lino e cotone	»	»	30	»
Mensale di filo largo pal. 12 per pal. 12. . .		8	»	»
Detto di lino e cotone pal. 12 per pal. 18 .	»	5	40	»
Moirè di cotone bianco celeste di pal. 4.	la canna	1	20	»

		Duc.	gr.	cav.
Detto color ponsò a pal. 4.	la canna	1	50	»
Mussolini stampati per ogni pezza	»	»	26	5
Detti a dettaglio.	»	»	30	»
Detti per mobilia larghi pal. 3 1/2	per pezza »	»	45	»
Detti a dettaglio	»	»	50	»
Dobletto	»	»	60	»
Guardaspalle di cotone alla Jacquard .	per uno	1	20	»
Detti larghi pal. 4	»	»	50	»
Fazzoletti di tela stampati	»	»	30	»
Detti di mussolino stampati a, robbia . . .	»	»	17	5
Imbottita d'inverno di pal. 12 per pal. 12 .	»	4	50	»
Detta per està	»	4	20	»
Coltre di cotone lavorata a disegno e rilievo con corrispondente bordura, pal. 12 per 8. .	»	13	50	»

N. 2.

Signori Stefano ed Emmanuele fratelli Morvillo da Palermo.

		Duc.	gr.	cav.
Mensale di lino lungo pal. 20 largo pal. 11	»	15	»	»
Torino damascato di lino largo pal. 3	la canna	1	30	»
Dock fasciato	»	1	20	»
Detto a raso	»	1	»	»
Detto a raso	»	1	10	»
Tela fasciata	»	»	80	»
Detta liscia	»	»	75	»
Detta fasciata.	»	»	80	»
Detta marcata L. D. larga pal. 3 1/2 . .	»	1	30	»
Detta marcata I. F. H. larga pal. 3 1/2 . .	»	1	30	»

		Duc.	gr.	cav.
Detta marcata H. E. larga pal. 3 1/2	la canna	1	20	»
Detta marcata F. L. larga pal. 3 1/2 . .	»	1	20	»
Detta marcata I. R. larga pal. 3 2/3 . .	»	1	20	»
Detta marcata F. S. larga pal. 3 1/4 . .	»	1	30	»
Detta marcata S. F. larga pal. 3 1/4 . .	»	1	30	»
Detta marcata L. S. R. larga pal. 3 1/4 . .	»	1	30	»
Detta marcata D. L. larga pal. 3 . . .	»	1	10	»
Detta marcata F. I. T. larga pal. 3 . .	»	1	10	»

Tela grezza da servire per mostra.

TESSUTI DI LANA E COTONE.

N. 3.

Deposito di Mendicità in Palermo.

		Duc.	gr.	cav.
Tessuto di lana e cotone stampato . .	la canna	»	90	»
Guardaspalle di lana e cotone stampati, larghi palmi sei	per uno	2	»	»

TESSUTI DI SETA, E DI SETA CON COTONE

N. 4.

Deposito di Mendicità in Palermo.

		Duc.	gr.	cav.
Tessuto di seta a velo	la canna	1	»	»
Damasco di seta	»	6	»	»
Detto largo pal. 2 1/2	»	6	40	»
Detto largo pal. 2	»	6	»	»
Detto largo pal. 2 1/2	»	6	40	»
Detto largo pal. 2	»	6	»	»
Detto largo pal. 2 1/2	»	6	40	»
Detto largo pal. 2	»	6	»	»
Detto a tre colori	»	8	40	»
Reps di seta e cotone largo pal. 2 1/2 . .	»	3	6	»
Tessuto alla Jacquard di seta e cotone . .	»	1	»	»
Detto di seta e cotone per gilè . . .	il palmo	»	25	»
Fazzoletti di seta stampati	per uno	»	90	»

TESSUTI DI SETA.

N. 5.

Reale Albergo dei Poveri in Palermo.

		Duc.	gr.	cav.
Raso per materassi	la canna	3	»	»
Gros	»	1	50	»
Panno in seta	»	3	60	»
Damasco largo pal. 2 $^1/_2$	»	2	»	»
Raso turco	»	3	20	»
Oretèi	»	2	»	»
Olgaline	»	2	40	»
Fazzoletti color robbia	per uno	1	30	»
Detti a raso di pal. 3	»	1	50	»
Detti di colori diversi	»	»	80	»
Detti neri rasati a scacco	»	1	30	»
Detti neri con bordure	»	1	20	»
Scialli algerini	»	7	50	»
Detti a gros	»	3	60	»
Seta grezza di n.° 1. color bianco-candido proveniente da una nuova specie di bachi tratta da quattro in quattro bozzoli.	la libra	4	40	»
Detta di n.° 2 color bianco nostrale tratta da quattro in cinque bozzoli	»	4	»	»

	Duc.	gr.	cav.
Detta di n.° 3 color giallo tratta da quattro in quattro bozzoli . . . . la libra	4	»	»
Detta di n.° 4 giallo carico tratta da quattro in cinque bozzoli . . . . »	4	»	»
Organzino operato sulle macchine idrauliche, filato e ritorto . . . . »	5	40	»
Trama operata a due capi, prima qualità . . »	4	80	»
Detta come sopra, seconda qualità . . »	4	60	»
Detta operata come sopra, terza qualità . . »	4	50	»
Detta operata come sopra a tre capi, quarta qualità . . . . »	4	80	»

N. 6.

Signori Stefano ed Emmanuele fratelli Morvillo da Palermo.

Damasco di seta fondo color d'oro e fiore celeste . . . . la canna	8	»	»
Detto fondo viola pallido e fiore bianco . . »	8	»	»
Detto fondo chermisino e fiore color d'oro, . »	8	»	»
Detto fondo oro e fiore chermisino, ... »	8	»	»
Detto fondo bianco e fiore celeste . . . . . »	8	»	»
Detto fondo celeste e fiore bianco . . . . . »	8	»	»
Detto fondo chermisino e fiore giallo, . . . »	8	»	»
Detto fondo oro e fiore verde . . . . . . »	8	»	»
Gros broccato fondo chermisino, fiore oro e bianco . . . . » »	7	»	»
Detto fondo bianco con fiori color celeste e rosa »	7	»	»
Campioni di tessuto di seta per mobilia . . »	10	»	»

		Duc.	gr.	cav.
Detti per sedie	la canna	8	»	»
Fazzoletti per collo a raso fasciato .	per uno	1	»	»
Gilè di raso operato, largo pal. 2 1/8	il palmo	»	80	»

N. 7.

Manifatture del signor Natale Aliotta da Palermo.

Fazzolettoni di crespo colorati . . .	per uno	6	»	»
Detti grezzi	»	»	»	»

FONDERIA DI FERRO.

N. 8.

Manifatture della fonderia Oretèa in Palermo diretta dal signor Antonio Michelini.

Macchina a vapore della forza di otto cavalli.

N. B. L'uguale macchina fu eseguita dal sudetto signor Michelini per uso della stessa fonderia, dove attualmente agisce, ed è visibile a ciascheduna persona.

MANIFATTURE DI RAME BIANCO E GIALLO.

N. 9.

Manifatture di maestro Salvatore Segreto da Palermo.

	Duc.	gr.	cav.
Un lettino di rame bianco a lamina con colonne spirali formate della stessa lamina . . . . »	54	»	»

N. 10.

Manifatture di maestro Giuseppe Porcasi da Palermo.

	Duc.	gr.	cav.
Un letto a due piazze di rame bianco con fregi di bronzo dorato a mistura . . . . »	1080	»	»

FABBRICA DI CANNE DA FUCILE.

N. 11.

Manifatture di maestro Vincenzo Ammirata da Palermo.

	Duc.	gr.	cav.
Canna da fucile di nuova invenzione detta a fettuccie dentellate . . . . »	9	»	»
Altra damaschina a quattro fettuccie . . . . »	14	»	»
Altra damaschina ad otto fettuccie . . . . »	14	»	»
Altra soprapposta con mistura data all'uso inglese »	15	»	»
Altra con impasto a damasco ad otto fettuccie »	18	»	»

N. 12.

Manifatture di maestro Emmanuele Dauria da Palermo.

Pugnale a due tagli con manico di rame bianco inciso, ai cui fianchi sono attacate due pistole a palla forzata.. . . . .

MANIFATTURE DI ACCIAJO.

N. 13.

Manifatture di maestro Giovanni Versace da Palermo.

Duc. gr. cav.

Modello di balestra per carrozza, temperata all'uso inglese, per la quale tempera si ottiene una straordinaria elasticità, e si evita l'inconveniente di poter cédere.

N.B. Il costo di dette balestre è la metà di quelle inglesi.

N. 14.

Manifatture del signor Vincenzo Coppolino da Palermo.

	Duc.	gr.	cav.
Bistorini con molla all'uso di quei di Francia, l'uno	» 60	»	»
Cheratotomo	» 40	»	»
Lancette per chirurgia . . . . »	» 60	»	»

FABBRICA DI FAENZA.

N. 15.

Industria del signor Filippo Martinez e Napoli da Palermo.

	Duc.	gr.	cav.
Centro di stanze in mattoni stagnati con figure di costume cinese. . . . . »	8	»	»
Altro con leone che divora una serpe . . . »	5	»	»
Campioni di mattoni stagnati di prima qualità per pavimenti . . . . il centinajo	4	»	»
Detti di seconda qualità. . . . . »	3	»	»
Testo grande figurato con sua base.	2	80	»
Detto più piccolo. . . . . »	1	80	»
Detti due con bassi rilievi . . . . . l'uno	1	»	»
Piatti di terraglia, bacini, ed altri oggetti la doz.	»	55	»

FABBRICA DI CERATE PER DIVERSE.

N. 16.

Manifatture del signor D. Francesco Coglitore da Palermo.

	Duc.	gr.	cav.
Diversi tappeti di cerate a vari colori e disegni allo stile inglese . . . . per palmo	»	50	»
Cerata grande per tavolino rotondo	3	60	»
Detta piccola . . . . »	2	40	»

CAPPELLI.

N. 17.

Fabbrica di cappelli di paglia e di fiori stabilita nel Conservatorio di Santo Spirito in Palermo.

	Duc.	gr.	cav.
Cappelli di paglia indigena per donna montati con bouquèt di fiori, nastri, e barbe. . . l' uno	4	80	»
Detti non montati . . . . »	2	40	»

	Duc. gr.	cav.
Cappelli piccoli per ragazzi di detta paglia liscia montati . . . . »	1 10	»
Cappelli di paglia di Firenze liscia per donna montati come sopra . . . . »	5 40	»
Cappelli per uomo di detta paglia montati . »	3 20	»
Bouquèt di fiori artificiali . . . . »	1 »	»
Altro . . . . »	1 60	»
Altro . . . . »	1 20	»
Altro . . . . »	» 60	»
Altro . . . . »	» 40	»
Una marmotta . . . . »	3 »	»
Una ghirlanda . . . . »	1 60	»
Altra . . . . »	1 20	»

N. 18.

Fabbrica di cappelli di paglia e fiori del signor Silvestro Giordano da Caltanissetta abitante in Palermo.

Num. 4 cappelli da donna di paglia indigena traforati a giorno, guarniti di fiori fatti dallo stesso fabbricante:

Il primo incluso il prezzo del fiore color ponsò »	4 60	»
Il secondo incluso il prezzo della ghirlanda di color blu . . . . »	3 60	»
Il terzo incluso il prezzo de' fiori color rosa pallido . . . . »	3 80	»

Il quarto di paglia elastica incluso il prezzo del

	Duc.	gr.	cav.
bouquèt dei fiori color rosa . . . . . . »	3	10	»
Tela di varî colori per eseguire i detti fiori, il pal.	»	50	»

N. 19.

Fabbrica di cappelli da uomo del sig. Cesare La-Farina da Palermo.

Cappelli meccanici di felpa di Francia. per uno	3	40	»
Detti detti di raso di lana. . . . . . »	3	40	»
Detti di felpa nera di Francia, prima qualità . »	2	50	»
Detti di felpa come sopra seconda qualità. . »	2	20	»
Detti di pelo di topo bianco, raso. . . . . »	2	80	»
Detti di castoro inglese bianco prima qualità, pelo raso . . . . »	4	80	»
Detti neri prima qualità pelo raso . . . . »	3	60	»
Detti neri come sopra seconda qualità. . . »	2	80	»
Detti neri come sopra terza qualità . . . »	2	60	»
Detti di raso di lana bianco con feltro . . »	2	40	»
Detti bianchi meccanici di raso di lana . . »	3	80	»

N. 20.

Fabbrica di cappelli da uomo del signor Camillo Sicardi da Palermo.

Cappelli neri di castoro e seta . . per uno	3	»	»
Detti alla *Gibus* di tibet bianco . . . . »	4	»	»

		Duc.	gr.	cav.
Detti alla *Gibus* di tibet nero	»	4	»	»
Detti bianchi di tibet	»	2	40	»
Detti neri	»	2	40	»
Detti di felpa nera di Francia prima qualità .	»	2	60	»

N. 21.

Fabbrica di cappelli del signor Ferdinando Rizzo da Palermo.

Cappello di seta grezza nostrale	»	2	60	»

MECCANICA.

N. 22.

Strumenti geodetici eseguiti dal macchinista sig. Antonino Naccari da Palermo.

Plancetta pletoriana con suo corrispondente piede a teodolido.
Ecclimetro ossia livello a pendìo con suo corrispondente piede a tre branche.
Livello a cannocchiale.
Pantometro con suo corrispondente piede a tre branche.

N. 23.

Congegno di maestro Giovanni Versace da Palermo.

	Duc.	gr.	cav.
Carrozza, nella quale la rotella gira sopra quattro pulegge con conserva d'olio.			

N. 24.

Congegni del signor cav. Luigi Perollo da Palermo.

Piccolo armonico *detto dall'autore stradarmonico* per	300	»	»
Altro grande *detto panarmonico a cariglione* . »	1200	»	»

N. 25.

Congegni del sig. Giuseppe Scherma dentista da Palermo.

Bocca artificiale scolpita in caval marino . . .	48	»	»
Detta con denti naturali . . . . »	72	»	»
Detta in metà con denti di pasta minerale secondo il metodo americano . . . . »	90	»	»

N. 26.

Congegno del signor Andrea Cavallaro da Palermo.

Duc. gr. cav.

Piccola macchina a vapore con cilindro orizzontale.

N. 27.

Congegno del signor Vincenzo Mosca orologiaro da Palermo.

Orologio dodecaedro gnomònico di rame bronzato.

N. 28.

Congegno di maestro Salvatore Versace da Palermo.

Disegno di uno strettojo per qualunque uso della forza di quintali 7904.

N. B. Il detto strettojo trovasi eseguito sullo stesso disegno, ed esiste nella fattoria del signor Ferdinando Lello sita nel girato detto della Madonna alle terre rosse.

N. 30.

Congegno di maestro Giovanni Versace da Palermo.

Modello di un ponte di ferro.

N. 29.

Congegno del signor Liborio Costa da Palermo.

Duc. gr. cav.

Modello di una macchina, la quale eseguita in grande, come il Costa asserisce, contemporaneamente crivella la farina, la intride, e manipola la pasta.

LAVORI DI EBANISTA

N. 31.

Fabbrica del maestro Ferdinando Campagna da Palermo.

Due armadî di legno palesandro intarsiati di agrofoglio a mosaico, con rabeschi sopra e con due vasi di forma e stile greco all' estremità superiori. . . . . per uno 180 » »

Un cassettino con arabeschi e figure nella tarsia incise e colorite.

N. 32.

Industria del sig. Domenico Gambino da Palermo.

Duc. gr. cav.

Saggi d'incisione colorata sopra agrofoglio.

N. 33.

Quadro con cornice di palesandro contenente 55 campioni a mosaico di legno.

N. 34.

Industria del sig. Francesco Marletta Guglielmini.

Estratto di liquirizia in pezzetti di più forme della fabbrica, e col marchio M. Pojero. . il quintale di rotoli 111 . . . . » 30 » »

N. 35.

Industria dei signori Ricca, e Carini da Palermo.

Mostra di sommacco molito, entro vaso di cristallo, prodotto del nuovo sistema dei loro molini a vapore. . . . . »

PIANOFORTI

N. 36.

Fabbrica di pianoforti del signor Francesco Manfrè da Palermo.

	Duc.	gr.	cav.
Pianoforte a 7 ottave impellicciato di palesandro . . . . per	360	»	»

N. 37.

Fabbrica di pianoforti dei signori Francesco Stancampiano e Camillo di Paola da Palermo.

Pianoforte a l' uso di Erard da Parigi a sette ottave e $^1/_2$ impellicciato di legno courbarez .	» 660	»	»
Altro a sette ottave impelliciato come sopra .	» 600	»	»

LAVORI ED INDUSTRIE DIVERSE

N. 38.

Lavoro della signora D. Angelina Santocanale da Palermo.

Duc. gr. cav.

Un quadro con cornice dorata sotto cristallo contenente un bouquèt di fiori ricamati in seta sopra gròs.

N. 39.

Lavoro del sig. Giuseppe Joly.

Mosaico rappresentante una veduta del tempio della Sibilla di Tivoli.

N. 40.

Industria di Maestro Giovanni Versace da Palermo.

Ruota da carrozza ferrata in freddo all'uso inglese, per la quale ferratura si evita il bruciamento del legno, e si prolunga la durata della ruota stessa.

N. 41.

Industria del sig. Antonino Samonà da Palermo.

Due Gruppi con diversi uccelli americani preparati con metodo proprio d' imbalsamazione dentro campane di cristallo	per uno	24	»	»
Magnesia pura dentro vaso di cristallo.	il rotolo	»	80	»

N. 42.

Lavoro del sig. Liborio Costa da Palermo.

Una Giardiniera o posalume di fiori artificiali di lana.	»	3	60	»
Una Cassettina incrostata di conchiglie con arnesi da cucire di oro	»	54	»	»

N. 43.

Lavoro del signor Niccolò Piediscalzi da Palermo.

Pennelli per dipingere ad olio, tempera, acquarella, e miniatura inclusi quelli per dar vernice, o mistura, cioè:

I più grandi per dar vernice. . . .	l' uno	»	80	»
Detti più piccoli.	»	»	50	»
Il resto dovendosi comprar tutta la collezione	»	»	10	»

N. 44.

Industria del sig. Vincenzo Coppolino da Palermo.

Affilatoi per rasoi con fusto di rame, manico d'osso bianco ed astuccio di pelle . . . . l'uno	1	20	»
Detti con fusto di ferro, manico d' ebano ed astuccio di carta a pelle . . . . »	»	60	»
Altri sopra legno . . . . »	»	40	»
Pasta minerale per affilare i rasoi. la cassettina	»	15	»
Rasojo ammolato, ed affilato all'uso delle fabbriche estere.			

ORIFICERIA

N. 45.

Lavoro del sig. Antonino Fecarotta da Palermo.

Fornimento, composto di collana, orecchini, spilla, braccialetto, e due spilloni per testa tutto in granate e perle, dorato col metodo chimico del galvano-plastico . . . . »	300	»	»

PROVINCIA DI MESSINA

N. 1.

Fabbrica di seta del signor Antonio Zeniti da Messina.

			Duc.	gr.	cav.
Seta grezza alla piemontese di tre a tre di	$^{14}/_{16}$,)				
Detta di quattro a quattro di	$^{16}/_{18}$	. la libbra)	4	60	»
Organzino a zett strafilato.	$^{18}/_{22}$.	. . . . »	5	40	»
Trama a zett a due capi.	$^{24}/_{26}$.	. . . . »	4	70	»
Detta come sopra. . .	$^{26}/_{28}$.	. . . . »	4	70	»
Detta come sopra. . .	$^{28}/_{32}$.	. . . . »	4	60	»
Detta come sopra. . .	$^{30}/_{34}$.	. . . . »	4	50	»
Detta a zett a tre capi .	$^{36}/_{42}$.	. . . . »	4	70	»
Detta come sopra. . .	$^{40}/_{44}$.	. . . . »	4	70	»
Detta come sopra. . .	$^{44}/_{50}$.	. . . . »	4	50	»

PROVINCIA DI CATANIA

TESSUTI DI SETA.

N. 1.

Manifatture del sig. Francesco Geremia da Catania.

		Duc.	gr.	cav.
Fazzoletti di seta rabescati di vario colore	per uno	1	»	»

N. 2.

Manifatture del sig. Mario Daime da Catania.

		Duc.	gr.	cav.
Fazzoletti di seta rabescati di diverso colore	»	1	»	»

N. 3.

Manifatture del sig. Antonino Chiarenza da Catania.

			Duc.	gr.	cav.
Gilèt di seta	per uno	»	1	50	»
Gilèt di velluto di seta colorato		»	»	90	»
Gilèt di raso lavorato		»	»	50	»
Gros a raso	la canna		1	30	»
Abiti di olgalina		»	2	20	»
Gros reps color cremisino		»	4	80	»

		Duc. gr. cav.	
Abito di stoffa fiorato	»	2 20	»
Fazzoletti di raso	per uno	1 50	»
Fazzolettoni di gros fiorato	»	8 »	»
Scialli di seta a velo	»	3 »	»
Gros lavorato a fascie traverse . .	la canna	1 80	»
Gros a fascie rasate.	»	2 20	»
Fodera di raso per materassi	»	2 80	»
Rasone nero largo palmi 2 1/4 . .	il palmo	» 60	»
Fazzoletti stampati	per uno	» 90	»

FABRICA DI GUANTI

N. 4.

Manifatture del signor Giuseppe Marano da Catania

Guanti di pelle di Agnello per uomo con pelo naturale dentro	il pajo	» 35	»
Detti per donna	»	» 35	»

FABRICA DI CUOJAME

N. 5.

Manifatture del sig. Corrado Marano da Catania.

Pelli per uso di pianoforte	per una	1 20	»

PROVINCIA DI TRAPANI

MECCANICA

N. 1.

Congegni del sig. Giacomo Alacchi da Trapani.

	Duc.	gr.	cav.
Assortimento di compassi ad imitazione di quelli che si costruiscono in Baviera, racchiusi in uno scatolino di rame bianco	»	36	» »
Altri due scatolini contenenti alcuni strumenti di flebotomìa, i quali essendo differentemente costrutti sono del prezzo seguente:			
Quelli di una costruzione più complicata . .	»	18	» »
Quelli di una più semplice costruzione . .	»	12	» »

OGGETTI PRESENTATI FUORI TERMINE

Deposito di Mendicità in Palermo.

Tela all'uso di Olanda larga palmi 3 $^1/_4$ la canna . » 80 »
Campione di tappeto allo stile inglese.

FONDERIA DI FERRO

Manifatture del sig. Antonio Michelini da Palermo.

		Duc.	gr.	cav.
Un tavolino da caffè	»	1	20	»
Una cesta con suo coperchio	»	15	»	»
Calamariere	per una	1	20	»
Due Suggelli..	»	»	»	»
Due Medaglie	»	»	»	»

Fabbrica di maestro Tommaso Scalici da Palermo.

Due armadî di legno palesandro intarsiati di agrofoglio	per uno	215	»	»
Divano come sopra	»	150	»	»
Cassettino per costura lavorato come sopra .	»	»	»	»

MANIFATTURE DI RAME

Manifatture del sig. Giuseppe Porcasi da Palermo.

Specchio con cornice di rame dorato . .	per	60	»	»

FABRICA DI CAPPELLI

Manifatture di Maestro Ferdinando Rizzo.

Cappelli grezzi di seta indigena.